

I nostri funzionari sono a vostra disposizione per fornirvi tutte le informazioni sulle agevolazioni previste dal decreto legge

TELEFONATECI

Roma

L'Unità - Venerdì 31 gennaio 1997
 Redazione:
 Via dei Due Macelli, 23/13 - 00187 Roma
 tel. 69.996.284/5/6/7/8 - Fax 67.95.232
 I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
 e dalle 15 alle ore 18

rosati LANCIA

Via Mazzini 5 - Tel. 328353
 L.go Lanciani, 20 - Tel. 8611023
 Via Trionfale, 796 - Tel. 565742
 Eur P.zza. Caduti della Memoria, 39 Tel. 540441

L'amministrazione in Vaticano. Giubileo, occupazione e violenza all'ordine del giorno

«Basta con i dogmi» Nicolini difende l'Auditorium di Piano



«In nessun altro paese del mondo esiste un organo che può esercitare un controllo così generale e generico come il Consiglio superiore dei lavori pubblici; il governo deve cogliere questa occasione per rivederne ruolo e funzione e per avviarsi ad un vero decentramento condizione indispensabile per uno Stato moderno». Lo afferma Renato Nicolini, architetto, assessore alla cultura della giunta di Napoli, ex assessore di Roma, ideatore dell'effimero e dell'estate romana, che lo hanno reso famoso all'estero, commentando la vicenda dell'Auditorium. «Ho seguito il dibattito con crescente preoccupazione - racconta Nicolini mentre è in viaggio da Napoli a Pescara - Ovunque il progettista è responsabile di quello che fa. In Italia, invece, l'architetto deve sottostare ancora a giudizi autoritativi che gli impediscono di lavorare. È per questo che mi auguro che il governo assuma un intervento risolutivo interrogandosi sul senso di alcuni organi di controllo che fanno ormai parte del passato».

Sul piano più tecnico, l'assessore commenta: «Auditorium e legno sono due parole che vanno sempre insieme: una volta che un architetto se lo dimentica gli bocciamo il progetto. È paradossale. Nel nostro paese ci sono già esempi disastrosi di cattiva progettazione, penso al Teatro dell'Opera di Roma, penso al Mercadante di Napoli. C'è poi nel giudizio tecnico una presunzione dogmatica intollerabile che contrasta con l'idea di una scienza, anche quella delle costruzioni, che è in continua evoluzione. Mi ricordo della soddisfazione di Luigi Nono - continua Nicolini - quando Renzo Piano progettò il Prometeo a Venezia. Non dimentichiamo che l'architetto che oggi è contestato è uno specialista in Auditorium. E per tutti questi motivi che in Italia la cultura non è ancora considerata come una grande risorsa».

Parlando poi dell'insieme dei progetti del Giubileo e delle Olimpiadi, Nicolini sostiene: «Credo che per la capitale sia un momento straordinario: i progetti in campo sono di grande rilievo, anche se la discussione deve liberarsi da certi ideologismi e diventare più laica. Bisogna capire che Roma non sarà più la città dei ministri, della politica, ma dovrà essere la città della cultura». E coglie l'occasione per rilanciare un'idea che gli sta a cuore, l'idea del vecchio progetto del «Grande Campidoglio»: «Come il Gran Louvre - dice - dovrebbe prevedere un uso diverso dei palazzi capitolini, liberati dagli uffici comunali e con un'attenzione all'area archeologica dei Fori con strutture museali di appoggi. penso a palazzo Silvestri, la scuola XXIV Maggio».

E mentre Forza Italia, con una uscita improvvisata dell'on Saraca, difende a spada tratta il Consiglio, definisce l'Auditorium di Piano «una megapera di regime, un monumento a Rutelli che non serve alla città» e propone di fare tante piccole sale nelle diverse circoscrizioni al posto dell'Auditorium, con l'evidente intento di mettere qualche bastone in più tra le gambe del Comune, la giunta capitolina va avanti «per garantire a Roma una realizzazione che ne aumenti il prestigio nel mondo».



L'incontro tra Giovanni Paolo II e il sindaco Francesco Rutelli, a sinistra Renato Nicolini e sotto una veduta di San Pietro

Arturo Mari/Ag. Alberto Pias

«Fate in fretta per il 2000» Il Papa a Rutelli: rinnovare Roma e romani

L'incontro di ieri tra il Papa ed il sindaco, accompagnato dagli amministratori, è stato caratterizzato dal comune impegno di offrire il vero volto «universale» della città ai pellegrini del Giubileo. Apprezzati gli sforzi per migliorare le condizioni della città. Preoccupazione per alcuni episodi di violenza. Invito a non «equiparare» al matrimonio alcune «situazioni di vita». Illustrati i lavori in corso e assicurato il sottopasso di Castel S. Angelo.

ALCESTE SANTINI

CITTÀ DEL VATICANO. Mancando meno di tre anni al Giubileo del 2000, il tradizionale incontro di ieri tra il Papa ed il Sindaco di Roma, Francesco Rutelli, accompagnato dagli assessori e dai presidenti dei gruppi consiliari e delle circoscrizioni, non poteva non avere questo problema al centro dei discorsi e dei colloqui, molto cordiali. Giovanni Paolo II ha ricordato che l'evento giubilare «porrà, forse come non mai, la nostra città al centro dell'attenzione del mondo, rendendo anche più concreto l'appellativo di «Caput mundi», che le è comunemente attribuito». Di qui la necessità di «chiamare a raccolta le migliori energie spirituali e materiali della comunità cittadina perché essa giunga all'appuntamento giubilare in grado di mostrare ai numerosi pellegrini che la visiteranno il suo volto più autentico». Perciò, l'eccezionale

sfida che è davanti alle autorità civili e religiose consiste nel mostrare, nei rispettivi ruoli, la «capacità di accoglienza» di Roma - ha sottolineato il Papa - «non soltanto per la sua dimensione cristiana, ma «per la coscienza del ruolo universale affidatole dalla storia». Il prossimo Giubileo è certamente un evento spirituale di altissimo profilo, ma - ha aggiunto il Papa - perché esso si realizzi ha bisogno della realizzazione di condizioni strutturali, ambientali, culturali e morali, che chiamano in causa la S. Sede, ma, in particolare, gli amministratori della città. E, a tale proposito, Giovanni Paolo II ha voluto ringraziare tutti per quanto stanno facendo «al fine di risolvere i problemi della viabilità, dei traffici, dei parcheggi, delle strutture di accoglienza e dell'ambiente». Ed il Sindaco, dopo aver rassicurato che l'amministrazione sta lavorando «in leale colla-

borazione con la S. Sede», ha detto che, non lontano dal Vaticano, è sin stato avanzato il cantiere del nuovo tratto di metropolitana che dovrebbe facilitare l'accesso ai Musei Vaticani e che, proseguendo, incrocerà nella fermata successiva la ferrovia che, nell'anno duemila, dovrà consentire a milioni di pellegrini di accedere direttamente ai luoghi sacri attraverso la rinnovata Stazione di San Pietro». Rutelli ha, inoltre, dato assicurazioni che gli organi competenti dello Stato «dovrebbero finalmente approvare il progetto del sottopasso di Castel S. Angelo e del raddoppio della galleria Principe Amedeo». Insomma, pur «con le tribolazioni tipiche della burocrazia italiana» - ha rilevato il Sindaco - «si stanno facendo sensibili passi in avanti per riorganizzare anche le aree delle Basiliche, consentire un accesso e una mobilità razionale nella città, controllare il traffico, favorire l'informazione e la gestione dei grandi flussi dei visitatori dei visitatori». Giovanni Paolo ha dato atto degli sforzi compiuti e dei buoni propositi per raggiungere gli obiettivi prefissati, ma ha richiamato l'attenzione degli amministratori anche sulla «stagnazione economica che grava da alcuni anni sulla vita cittadina» con un rallentamento delle attività produttive e con «la contrazione preoccupante del numero dei posti di lavoro». Una situazione che «penalizza

Eugenio Montale. «Que nacìo hace 100 años». Trentasei poesie del premio Nobel Eugenio Montale tradotte allo spagnolo da altrettanti poeti. Il libro viene presentato alle 18 presso la galleria Cervantes, in piazza Navona, 91. Intervengono: Maria Luisa Spaziani, Alberto Méndez, Carlos López Cortezo e Rosario Scrimieri.

La gloria breve. È il titolo del libro di Enrico Micheli (edizioni Rizzoli) che viene presentato alle 17.30 nella sala Verde dell'hotel Majestic, in via Veneto, 50. Intervengono: Lucia Annunziata, Corrado Augias, Pietro Calabrese, Elisabetta Rasy. Sarà presente l'autore.

Professioni musicali. Un incontro di studio con l'obiettivo di gettare le basi per la progettazione concreta di un diploma di laurea orientato nel settore dell'organizzazione musicale. Lo promuovono per oggi e domani l'Accademia filarmonica romana e la cattedra di Storia della musica della facoltà di Lettere de «La Sapienza». Si inizia alle 10 presso l'aula di Storia della musica (facoltà di Lettere, quarto piano) con gli interventi di Pierluigi Petrobelli, Massimo Bogianckino e Bruno Cagli. Ne pomeriggio i lavori riprenderanno alle 15.30 con altre relazioni.

Miraggi. Nell'ambito della rassegna «Arcobaleno di note», organizzata dalla scuola popolare di musica «Victor Jara», alle 20.30 spettacolo multimediale con Luca Spagnoletti (elaborazioni elettroniche e flauto). Il concerto si tiene presso l'aula magna dell'istituto tecnico industriale «Enrico Fermi» in via Trionfale 8741. Ingresso libero.

L'idraulica nell'antica Roma. Il primo dei due appuntamenti proposti sul tema dal Fai, Fondo per l'ambiente italiano, si tiene oggi alle 17.30 presso Palazzo della Valle - Sala Serpieri (corso Vittorio Emanuele, 101). Si parlerà di opere di presa, di canali adduttori, delle grandi arcate su cui correvano gli acquedotti: un esame che consentirà di conoscere un mondo affascinante che dopo duemila anni è ancora attuale e di grande modernità.

Meglio meno, ma meglio. È lo slogan con cui Radio città aperta avvia la campagna di sottoscrizione 1997. Oggi alle 21, presso il centro sociale Intifada (via di Casalbruciato, 15) concerto di Paolo Pirrangeli.

TuttoBenigni. Il film viene proiettato alle 21 presso il centro Sociale auro e Marco, viale Caduti guerra di liberazione, a Spinaceto. Dalle 23.30 «Rock» dagli 87.900 Fm di Radio onda rossa. Sala birreria e sala video. Ingresso gratuito.

Agro, eno, gastronomico. È il primo campionato regionale nel suo genere: la finale si tiene dalle 14.30 di oggi a Palazzo Brancaccio. I comuni di Fiumicino, Arpino, Canepina, Leonessa, Fondi e Palestrina, sono i finalisti. Saranno presenti, oltre al presidente della Regione, Piero Badaloni, personaggi del mondo dello spettacolo. Seguirà una cena per raccogliere fondi che saranno devoluti all'opera missioni Don Bosco di Valdocco (To) che si occupa di adozioni di bambini a distanza.

Tom of Finland. Notte di Muecassassa dedicata al re dell'eroticismo gay a fumetti. Per l'occasione, al Que di via Portonaccio, 212, gli animatori del circolo Mario Mieli daranno vita ad alcuni dei suoi personaggi più celebri. L'incasso della serata va a sostegno delle attività del Mario Mieli.

La questione liberale. Un convegno-dibattito sul tema, promosso da «Riforme e libertà - La Gironda» si tiene dalle 15 presso il Collegio Nazareno, via del Nazareno, 25. Con Giuseppe Basini, Luigi Caligaris, Filippo Mancuso, Pietro Mieli, Franco Rizzo e Giulio Savelli.

Uccise il marito, condannata Lei lo accolte perché le nascondeva l'alcol

Si è concluso ieri con una condanna a tredici anni di carcere il processo in corte d'assise contro Roberta Spagnolo, l'ex medico da anni alcolizzata che nel novembre del 1995 uccise a coltellate il marito Giovanni Bracci, un ex funzionario della Fao, durante una lite in casa. La sentenza è stata pronunciata dopo tre ore di camera di consiglio. Oltre che alla pena detentiva, la donna è stata condannata anche al pagamento di una provvisoria di cento milioni di lire ai figli di primo letto del marito e al cognato. Alcolizzata cronica, l'imputata ha comunque ottenuto dalla corte una serie di attenuanti e il vizio parziale di mente al momento dell'omicidio. Al termine della sua requisito-

ria, il pubblico ministero Antonio Marini aveva già sollecitato la condanna dell'imputata a 15 anni di reclusione proprio tenendo in considerazione dello stato in cui versava la sera in cui avvenne il fatto.

L'omicidio avvenne in una villetta quadrifamiliare dell'Infernetto, il quartiere residenziale che si affaccia sulla via Colombo, al termine di una delle ricorrenti liti tra moglie e marito. Bracci, per anni alcolizzato e in seguito, dopo la disintossicazione, animatore di un'associazione di alcolisti anonimi, cercava di convincere anche la moglie a smettere di bere. Quella sera, come al solito, l'uomo aveva scoperto che Roberta Spagnolo aveva nascosto nuovamente delle bottiglie di vino e

liquore in casa. La reazione della donna, però, fu violentissima: afferrò un coltello da cucina, la Spagnolo colpì il marito al torace, uccidendolo praticamente sul colpo. Resasi conto di quanto era accaduto, subito dopo la donna cercò di simulare un omicidio a scopo di rapina nascondendo gli oggetti di valore che il marito indossava - un anello di brillanti e una catenina d'oro, che insieme con una vestaglia sporca di sangue furono poi ritrovati in un cesto della biancheria nel bagno dell'appartamento - e raccontando agli investigatori che aveva sentito Giovanni Bracci discutere animatamente con un uomo, prima di trovarlo cadavere in soggiorno.

Nuovo viadotto per l'aeroporto Completato il terzo accesso a Fiumicino

Da ieri è più rapido e facile arrivare in auto all'aeroporto Leonardo da Vinci. È stato aperto, infatti, al traffico un nuovo viadotto che completa la viabilità sopraelevata collegando direttamente, con le sue tre corsie, l'autostrada Roma-Fiumicino alle aerostazioni dei voli nazionali e internazionali. L'accesso dalla capitale allo scalo può ora contare su tre differenti direttrici in grado di separare i flussi di traffico diretti verso le aerostazioni, i parcheggi multipiano, le aree tecniche ed i centri abitati di Fiumicino ed Ostia. Secondo «Aeroporti di Roma», la società che ha in gestione lo scalo, il completamento della viabilità d'accesso colloca il Leonardo da Vinci all'avanguardia rispet-

to ad altri scali europei come Londra, Francoforte, Parigi e Zurigo. Il sistema viario in viadotto, che ha dato lavoro ad oltre 200 persone ed ha richiesto un investimento totale di 40 miliardi di lire, è lungo 2.500 metri (gli ultimi 1.100 aperti ieri). Entro la prossima estate sarà completata anche la viabilità di superficie. L'iniziale viabilità progettata nel 1958, per un traffico annuo di quattro milioni di viaggiatori, viene trasformata e resa in grado di servire un afflusso annuo di 35 milioni di potenziali passeggeri, risultando così perfettamente adeguata alle esigenze presenti e future», ha commentato il direttore sviluppo infrastrutture di «AdR», Giorgio Pennestri. Per la realizzazione dei viadotti, i

lavori sono cominciati nel 1994, sono stati impiegati 80 mila metri cubi di calcestruzzo, sette milioni e 650 mila chilogrammi di cemento armato, 72.600 metri di micropali di fondazione e due milioni 440 mila di acciaio per l'armatura degli stessi. Sono in via di ultimazione le gallerie sotterranee di servizio (dall'elettricità alle tubature dell'acqua) che servono l'intero complesso aeroportuale. Il piano di sviluppo prevede, nel triennio 1997-1999, l'ampliamento del corpo centrale dell'aerostazione internazionale e la realizzazione del primo modulo della nuova aerostazione nazionale. Tra le opere previste, anche un avveniristico «satellite ovest» con pontili di imbarco.